

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1848 del 15/06/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CHICK FARM EUROPE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Proventa n. 200. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'allevamento di ovaiole per uova da consumo e da cova sito nel Comune di Forlì, Via dei Sabbioni n. 7
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1902 del 15/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno quindici GIUGNO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

**OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CHICK FARM EUROPE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Proventa n. 200. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'allevamento di ovaiole per uova da consumo e da cova sito nel Comune di Forlì, Via dei Sabbioni n. 7.**

## **IL DIRIGENTE**

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

**Visto** il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";

**Visto** l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";

**Vista** la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015*";

**Vista** la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

**Vista** la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Viste** le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960/99;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L.R. 1 giugno 2006, n. 5;
- L.R. n. 04 del 06/03/2007;
- Regolamento Regionale 4 gennaio 2016, n. 1/2016 recante "*Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari*";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

**Vista** la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 29/12/2015, acquisita al Prot. Com.le 112866 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le 109959/2015, poi integrata in data 30/12/2015 con documentazione acquisita al Prot. Com.le n. 113265 e dalla Provincia di Forlì-Cesena al Prot. Prov.le 110351/2015, da **CHICK FARM EUROPE SOCIETA' AGRICOLA AGR. A.R.L.** nella persona di Morini Roberta, in qualità di Rappresentante dell'Impresa, con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Proventa n.200, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'allevamento di ovaiole per uova da consumo e da cova sito nel Comune di Forlì, Via dei Sabbioni n.7, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

**Vista** la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

**Verificata** la correttezza formale e la completezza documentale;

**Atteso** che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

**Vista** la comunicazione di avvio del procedimento del 28/01/2016 Prot. Com.le 6753, acquisita da Arpae al PGFC/2016/1105, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

**Dato atto** che in data 16/02/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì la documentazione integrativa, acquisita al Prot. Com.le 12479 e da Arpae al PGFC/2016/2050;

**Dato atto** che con Atto Prot. Com.le 20558 del 10/03/2016, acquisito da Arpae al PGFC/2016/3459, il SUAP del Comune di Forlì ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 59/2013;

**Visto** che con nota PGFC/2016/5185 del 12/04/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013;

**Dato atto** che in data 21/04/2016 la Ditta ha inoltrato documentazione integrativa volontaria relativa alle emissioni in atmosfera, acquisita al PGFC/2016/5823;

**Atteso** che, nella seduta del 22/04/2016, la Conferenza di Servizi, ha rinviato la discussione ad una successiva seduta non avendo potuto valutare la documentazione integrativa volontaria sopra richiamata;

**Dato atto** che in data 02/05/2016 la Ditta ha inoltrato ulteriore documentazione integrativa volontaria, acquisita al PGFC/2016/6457;

**Visto** che con nota PGFC/2016/6148 del 28/04/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013;

**Atteso** che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 03/05/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le valutazioni conclusive rispetto alle singole autorizzazioni settoriali, come segue:

- in merito alle emissioni in atmosfera ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di prescrizioni come riportate in allegato al presente provvedimento e fatta salva l'acquisizione di specifici chiarimenti;
- in merito alla comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni, come riportate in allegato al presente provvedimento;
- in merito all'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, il Comune di Forlì ha rilasciato Atto Prot. n. 15342 del 23/02/2016, acquisito da Arpae al PGFC/2016/2504 del 24/02/2016;
- in merito alla valutazione di impatto acustico, il Comune di Forlì con Nota Prot. n. 17703 del 02/03/2016, acquisito da Arpae al PGFC/2016/2942 ha comunicato che *“Vista la domanda di AUA in oggetto e successive integrazioni contenenti la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA E. Missirotti resa ai sensi dell'art. 4 del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince*

*che l'attività rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora ; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59”.*”;

- ha espresso pertanto parere favorevole all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate in allegato al presente provvedimento, fatta salva l'acquisizione di specifici chiarimenti;

**Atteso** che in data 06/05/2016 la Ditta ha trasmesso, con Nota acquisita da Arpae al PGFC/2016/6910, i chiarimenti richiesti, chiedendo nel contempo proroga della tempistica di una prescrizione impartita in sede di Conferenza di Servizi;

**Dato atto** delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisite in data 08/06/2016;
- Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., acquisite in data 06/05/2016;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 15302 del 23/02/2016 a firma del Dirigente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì avente ad oggetto “*AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE CONVOGLIATE IN FOSSO INTERPODERALE - PROVENIENTI DALL'INSEDDAMENTO DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DI ALLEVAMENTO DI OVAIOLE. DITTA: CHICK FARME EUROPE SOC.AGR. A.r.l. SITO IN VIA DEI SABBIONI , 7 Foglio 164 particella 158* ” , corredato di apposita planimetria di riferimento, pervenuto in data 24/02/2016 ed acquisito al PGFC/2016/2504;

**Dato atto** che le motivazioni, condizioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'Allegato A, nell'Allegato B, nell' “Allegato C e relativa planimetria” parti integranti e sostanziali del presente atto;

**Dato atto** che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. 507 del 08/09/2004 prot. 43209/04 del Dirigente del Servizio Risorse idriche, atmosferiche e smaltimento rifiuti della Provincia di Forlì-Cesena rilasciata a Az. Agr. Fratelli Morini s.s.;

**Ritenuto**, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore di **CHICK FARM EUROPE SOCIETA' AGRICOLA AGR. A.R.L.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì;

**Precisato** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

**Atteso** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

**Visti** i rapporti istruttori resi da Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luca Balestri, Tamara Mordenti e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

## DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CHICK FARM EUROPE SOCIETA' AGRICOLA A R.L.** (C.F./P.IVA 02439450392), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Proventa n.200, **per l'allevamento di ovaiole per uova da consumo e da cova sito nel Comune di Forlì, Via dei Sabbioni n.7.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - **Autorizzazione a emissioni in atmosfera** ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - **Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento** ai sensi dell'articolo 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B** e nell'**ALLEGATO C e Relativa Planimetria**", parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlì e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa, al Comune di Forlì ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpa è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Elmo Ricci, Cristian Silvestroni, Luca Balestri, Tamara Mordenti, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpaè, ad AUSL ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
di Forlì-Cesena  
(Arch. Roberto Cimatti)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**A. PREMESSE**

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera con atto n. 507 del 08/09/04 prot. n. 43209/04, rilasciato ai sensi del previgente D.P.R. 203/88 alla Az. Agr. Fratelli Morini s.s. ed in scadenza al 31/12/15 ai sensi dell'art. 282 c. 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Con l'istanza di AUA in oggetto la Chick Farm Europa Soc. Agr. a r.l. ha richiesto un aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la voltura della autorizzazione n. 507 del 08/09/04. Con e-mail del 08/02/2016 il responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena una relazione tecnica istruttoria complessiva di tutte le emissioni, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 22/04/16, considerato che non era stato possibile valutare la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 21/04/16 PGFC/2016/5823 ha rinviato la discussione ad una successiva seduta.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 03/05/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

L'insediamento è formato da 2 capannoni ad un piano nei quali viene svolto l'allevamento di ovaiole a terra per la produzione di uova da cova o di uova da consumo, con svolgimento di un ciclo di produzione di circa 13 mesi, al termine del quale si esegue la rimozione delle lettiere e la pulizia e disinfezione dei capannoni. Il vuoto sanitario dura 10 giorni, iniziando dopo le attività di pulizia che durano 9 giorni; le attività di manutenzione e preparazione del ricovero richiedono generalmente 2 giorni. Non viene effettuato il lavaggio delle superfici con acqua. La stabulazione è del tipo a terra su lettiera di paglia sminuzzata o truciolo di legno nelle due corsie laterali e con posatoi e nidi centrali lungo l'asse dei capannoni. In tutti i capannoni sono ancora presenti abbeveratoi a campana. La ditta ha in programma la sostituzione degli attuali abbeveratoi a campana con abbeveratoi a goccia e nello specifico entro il 2016 verranno installati nel capannone n. 1 ed entro il 2017 nel capannone n. 2. Le materie prime utilizzate sono le pollastre immesse ad inizio ciclo (circa 17 settimane di età), il mangime, l'acqua e paglia o trucioli.

Le emissioni in atmosfera generate provengono dai locali di allevamento dove sono presenti gli animali. Non è presente deposito/concimaia per le deiezioni a fine ciclo, né si effettua lo spandimento degli effluenti su terreni coltivati, in quanto vengono cedute a terzi con specifici contratti.

Per i capannoni n. 1 e 2, in cui sono installati estrattori d'aria, le emissioni in atmosfera si considerano di tipo convogliato e i punti di emissione sono identificabili con i ventilatori.

Nei capannoni n. 1 e 2 la disposizione degli estrattori è la seguente:

- capannone 1: 9 estrattori elicoidali aventi la portata di 30000 m<sup>3</sup>/h ciascuno dotati di serranda ad apertura automatica installati sul lato lungo sud/est ad un'altezza variabile da 120 cm a circa 90 cm dal piano di campagna in relazione alla pendenza del terreno;
- capannone 2: 9 estrattori elicoidali aventi la portata di 30000 m<sup>3</sup>/h dotati di serranda ad apertura automatica installati sul lato lungo sud/est ad un'altezza variabile da 100 cm a circa 80 cm dal piano di campagna in relazione alla pendenza del terreno.

Il funzionamento del sistema di ventilazione viene gestito in automatico da una centralina computerizzata comandata da sonde di rilevamento della temperatura distribuite all'interno dei capannoni.

Per contenere la diffusione delle polveri frontalmente agli estrattori E1.1-E1.9 ed -E2.1-E2.9 è stata installata una rete antipolvere.

Nell'allevamento la ventilazione estiva è integrata con l'impianto di raffrescamento, per ogni capannone tale impianto è formato da n. 1 pannelli di cellulosa alti cm 100, lunghi 65 m e spessore cm 10 posti nella parete laterale opposta a quella degli estrattori.

Vengono assimilati a punti di emissione convogliati i boccaporti dei silos di deposito dei mangimi. Lo scarico del mangime viene effettuato con coclee presenti sui mezzi di conferimento, dotate nella tramoggia di scarico di una "calza" che accompagna il prodotto attraverso il boccaporto direttamente all'interno del silos. Il silos di stoccaggio dei mangimi a servizio del capannone 1 ha una capacità di 11 ton ed è alto 7 m. Il silos di stoccaggio dei mangimi a servizio del capannone 2 ha una capacità di 9 ton ed è alto 6,5 m.

L'azienda non riscalda i capannoni.

È presente inoltre un generatore di emergenza E3, della potenza elettrica di 90 kVA, alimentato a gasolio dotato di serbatoio incorporato da 50 litri e posizionato sotto la tettoia annessa all'abitazione.

La ditta ha effettuato in data 19/04/2016 la valutazione delle coperture in cemento amianto che ha dato come esito "discreto", quindi deve essere fatta una nuova verifica con cadenza triennale (entro aprile 2019).

In considerazione della tipologia delle emissioni e dei sistemi di contenimento/riduzione adottati e dell'ubicazione dell'impianto, lontano da abitazioni si prescrive quanto segue:

- a) Le piante presenti sul lato di entrambi i capannoni dove sono posizionati i ventilatori, dovranno essere adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze.
- b) Le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse; qualora in casi eccezionali non fosse possibile caricarle immediatamente sui veicoli ed allontanarle, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con teloni impermeabili. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso.
- c) In tutti i capannoni, sotto i posatoi, si dovrà distribuire un adeguato strato di paglia o altro materiale assorbente, ad inizio ciclo, prima dell'immissione dei nuovi capi.
- d) Nei capannoni 1 e 2 dovranno essere sostituiti tutti gli abbeveratoi a campana in uso al momento, ovvero entro il 2016 dovranno essere installati abbeveratoi a goccia nel capannone n.1 ed entro il 2017 dovranno essere installati abbeveratoi a goccia nel capannone n.2 (la cronologia può anche essere invertita).

La Conferenza di Servizi nella seduta del 03/05/16 ha espresso parere favorevole all'adozione della AUA con i limiti, le condizioni e le prescrizioni sopracitate relativamente alle emissioni in atmosfera, fatta salva l'acquisizione del valore della potenza termica nominale del generatore di emergenza a gasolio presente nello stabilimento.

Con PEC del 06/05/16 PGFC/2016/6910 la Ditta, oltre a trasmettere il valore di potenza termica del generatore di emergenza (162 kW), ha comunicato quanto segue: *In riferimento alla domanda in oggetto e al programma dell'azienda riportato nella Relazione Tecnica allegata alla domanda di AUA, che prevedeva la sostituzione degli attuali abbeveratoi a campana con abbeveratoi a goccia, nel capannone n. 1 entro il 2016 e nel capannone n. 2 entro il 2017, con la presente comunica l'impossibilità a procedere alla sostituzione degli abbeveratoi prevista per il 2016. Per problematiche legate ai programmi di accasamenti, l'azienda si trova costretta ad anticipare ed effettuare l'accasamento di pulcini di un giorno a partire dal 09/05/16 in entrambi i capannoni. Poiché non è possibile la sostituzione degli abbeveratoi a campana con abbeveratoi a goccia durante il ciclo di allevamento e considerato che il ciclo avrà una durata di circa 72 settimane, l'azienda chiede la proroga che prevede la sostituzione degli abbeveratoi a campana con abbeveratoi a goccia, in entrambi i capannoni entro il 2017. Si comunica inoltre che la potenza termica nominale del generatore di emergenza è pari a 162 kW.*

Il Responsabile dell'Endoprocedimento, con PEC del 23/05/16 PGFC/2016/7761, ha chiesto ad Arpa - Servizio Territoriale un parere istruttorio inerente la richiesta di proroga alla sostituzione degli abbeveratoi attualmente in uso per entrambi i capannoni presenti nello stabilimento entro il 2017; con PEC del 26/05/16 PGFC/2016/7976 il Responsabile della U.O. Agrozootecnica ha comunicato che "in merito alla richiesta dell'azienda in oggetto di effettuare la sostituzione degli

abbeveratoi a campana con quelli a goccia in entrambi i capannoni entro l'anno 2017, si ritiene che possa essere accettata". Il Responsabile del Procedimento dell'Endoprocedimento, tenuto conto del parere istruttorio di Arpae Servizio Territoriale, ha ritenuto accoglibile la richiesta della Ditta in merito alla tempistica per la sostituzione degli abbeveratoi a campana, proponendo di modificare la prescrizione d) come segue:

**“Entro il 2017 nei capannoni 1 e 2 dovranno essere installati abbeveratoi a goccia in sostituzione di tutti gli abbeveratoi a campana in uso al momento”;**

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 03/05/16 e del successivo parere istruttorio di Arpae – Servizio Territoriale, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

## **B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO**

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 29/12/2015 P.G.N. 112866, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

## **C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera non sottoposta alla presente autorizzazione, in quanto classificabile come “scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico” ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

### **EMISSIONE E3 - GENERATORE a gasolio 162 kW (di emergenza)**

proveniente da impianto compreso alla lettera bb) punto 1. parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Tale emissione non deve rispettare limiti ai sensi del combinato disposto del punto 5) paragrafo C dell'Allegato 3A della DGR 2236/2009 s.m.i e del punto 3. della Parte III dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06.

## **D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE**

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla **attività di allevamento** di seguito specificata:
  - *tipologia produttiva* – ovaiole per la produzione di uova da cova o di uova da consumo;
  - *numero massimo di capi* – 30.040 capi;
  - *ciclo produttivo*: un ciclo di durata di circa 13 mesi;
  - *tecniche di stabulazione adottate* – a terra su lettiera di paglia sminuzzata o trucioli di legno nelle due corsie laterali e con posatoi e nidi centrali lungo l'asse principale dei capannoni

### **costituite da:**

- emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione e stoccaggio dei mangimi (n. 2 silos E1 ed E2);
- emissioni di ammoniaca, polveri, metano ed odori derivanti dai seguenti estrattori automatici di aria dai locali di allevamento dei capannoni 1 e 2:

Punti di emissione N°	Capannoni N°	Lato di emissione	Portata singola Nm <sup>3</sup> /h	Durata
E1.1 – E1.9	1	Sud/Est	30000	0 - 20
E2.1 – E2.9	2	Sud/Est	30000	0 - 20

**sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

- a) Le piante presenti sul lato di entrambi i capannoni dove sono posizionati i ventilatori, dovranno essere adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze.

- b) Le lettiere dovranno essere immediatamente caricate sui mezzi adibiti al trasporto delle stesse; qualora in casi eccezionali non fosse possibile caricarle immediatamente sui veicoli ed allontanarle, il gestore dovrà provvedere alla loro copertura integrale con teloni impermeabili. A tal fine, presso l'impianto dovranno essere sempre disponibili idonei teloni pronti all'uso.
- c) In tutti i capannoni, sotto i posatoi, si dovrà distribuire un adeguato strato di paglia o altro materiale assorbente, ad inizio ciclo, prima dell'immissione dei nuovi capi.
- d) **Entro il 2017 nei capannoni 1 e 2** dovranno essere installati abbeveratoi a goccia in sostituzione di tutti gli abbeveratoi a campana in uso al momento.
- e) Considerato, infine, che le emissioni in argomento non sono sottoposte a trattamenti di abbattimento specifici ma solo ad azione di dispersione e di buona gestione, ci si riserva, qualora le prescrizioni proposte non producano effetti soddisfacenti, di disporre l'adozione di ulteriori interventi.

**COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO** (Art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

**PREMESSE**

Dato atto che la Ditta Chick Farm Europe Soc. A.r.l. ha presentato la seguente documentazione:

Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. **13518** (comunicazione iniziale).

Comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento caricata sul programma Gestione Effluenti con n. **16298** (di modifica n.1);

– Vista la verifica documentale condotta dall'Unità Zootecnia - AIA sulla Comunicazione n.16298 di modifica n.1;

– Vista la richiesta di chiarimenti, inoltrata dalla medesima Unità alla Ditta Chick Farm Europe Soc. A.r.l. con lettera inoltrata per Posta Elettronica Certificata, PGFC n. 3442 del 09/03/2016;

– Considerate le integrazioni presentate dalla Ditta Chick Farm Europe Soc. A.r.l. con Pec acquisita al protocollo di Arpae con n. 4035/2016 del 22/03/2016;

– Vista la Conferenza dei Servizi del 22/04/2016 durante la quale non è stato possibile valutare la nuova documentazione trasmessa dalla Ditta ed è stata pertanto rinviata la discussione ad una successiva seduta;

– Visti gli esiti della Conferenza dei Servizi del 03/05/2016 che esprime parere favorevole al rilascio dell'AUA;

Precisato che le Comunicazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui sopra sono relative a diversi allevamenti fra i quali anche l'allevamento ubicato in Via Dei Sabbioni n.7, Comune di Forlì, codice di allevamento 012FO524 oggetto della domanda di AUA;

Precisato che quanto contenuto nel presente atto riguarda l'allevamento sito in Via Dei Sabbioni n.7, Comune di Forlì, mentre le attività relative all'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici relative ai restanti allevamenti inseriti nella Comunicazione n. **16298 di modifica n.1** restano soggette a quanto stabilito dal Regolamento 1/2016, compresa la validità quinquennale della comunicazione.

Precisato che l'Unità Zootecnia - AIA ha effettuato verifiche sulla Comunicazione di cui sopra ed, in particolare, sui parametri di calcolo utilizzati al *QUADRO 5*, sull'adeguatezza delle strutture di stoccaggio di cui al *QUADRO 9*, e sul contratto di cessione degli effluenti riportato al *QUADRO 12*;

Precisato che l'Azienda dispone, inoltre, di n.1 contratto con Soggetto Terzo, come riportato al *QUADRO 12*, per la cessione degli effluenti prodotti dagli allevamenti sopra citati;

**PRESCRIZIONI**

1) Ogni variazione nelle modalità di gestione degli effluenti, dovrà essere preventivamente comunicata;

2) Ogni variazione dei terreni di spandimento dovrà essere comunicata all'autorità competente come modifica ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013;

3) nel caso si effettui il lavaggio delle superfici dei capannoni e delle attrezzature con acqua, tali reflui, in mancanza di idonei contenitori di stoccaggio, (come peraltro dichiarato dalla Ditta nella comunicazione di trasmissione integrazioni del 22/03/2016 sopra citata), dovranno essere smaltite come rifiuto. In tal caso la Ditta dovrà conservare copia del formulario di smaltimento rifiuto;

4) La Ditta dovrà provvedere a registrare i singoli conferimenti di cessione delle deiezioni entro 15 giorni dall'intervento, annotando i dati elencati dal Regolamento Regionale 1/2016. Il registro dovrà essere conservato in Azienda;

5) L'utilizzo agronomico deve avvenire in conformità con le disposizioni del vigente Regolamento Regionale n. 1 del 04/01/2016.

## **SCARICO DI ACQUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**

### **PREMESSA**

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 112866 del 29.12.2015 presentata dalla Sig.ra Morini Roberta nata a Faenza il 18.09.1964 e residente a Faenza, via Canal Grande 79 , tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento dove si svolge l'attività di allevamento di ovaiole della Ditta Chick Farme Europe Soc.Agr. a.r.l. sito in Via dei Sabbioni , 7 (foglio 164 particella 158), individuati negli atti presentati;
- Visto il parere ARPAE Sez. Prov.le di Forlì – Cesena, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 13315 del 18.02.2016
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Considerato che trattasi di scarico di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/06;
- Visto il parere del Responsabile dell'endo-procedimento e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

### **PRESCRIZIONI**

Lo scarico nella rete fognaria di cui in premessa, secondo le modalità indicate negli atti presentati, è autorizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

**Responsabile dello scarico:**

Morini Roberta

**Indirizzo dell'insediamento da cui origina  
lo  
scarico:**

Via Dei Sabbioni 7

**Destinazione dell'insediamento:**

Servizi Igienici annessi al capannone ad uso avi-  
colo

<b>Classificazione dello scarico:</b>	acque reflue domestiche
<b>Potenzialità dell'insediamento</b>	1 A.E.
<b>Recettore dello scarico:</b>	Fosso interpoderaie
<b>Sistemi di trattamento prima dello scarico:</b>	fossa imhoff da 5 AE filtro batterico anaerobico da MC 1.40 (h 1,33m)

2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
4. La fossa Imhoff, e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
6. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
7. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013..
8. I sistemi di trattamento previsti dovranno essere dimensionati secondo i parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2003, n° 1053.
9. All'atto della domanda di rinnovo dell'AUA dovrà essere allegata la documentazione relativa alle manutenzioni eseguite ai sistemi di trattamento dei reflui.
10. Devono essere osservate tutte le prescrizioni dell'autorizzazione con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti ed alla conservazione dei documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi.
11. Allorquando la zona verrà inserita all'interno degli agglomerati serviti da fognatura ed entrerà in funzione il nuovo sistema delle fognature, ad esse dovrà essere collegata la rete interna secondo le prescrizioni tecniche che saranno date.
12. Ai piedi delle colonne convoglianti unicamente scarichi con accentuata presenza di detersivi (scarichi di lavatoi e lavatrici) dovranno essere installati idonei pozzetti-trappola, in cui periodicamente dovranno essere eseguite operazioni di espurgo del "cappellaccio" formatosi;

13. Sono ammessi unicamente scarichi domestici (cucine, WC, lavatoi, lavanderie domestiche);
14. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, concessione di immissione in fosso stradale, ecc. nonché ogni eventuale diritto di terzi.
15. L'esecuzione delle opere di allacciamento alla fognatura comunale e delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
16. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
17. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive.

ALLEGATO: schema di rete fognaria

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**